

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Farsi dono

Ancora una volta ci sentiamo più poveri per non poter fare la processione del *Corpus Domini*, perché camminando con Gesù per le strade del mondo, il cristiano vuole chiedere perdono per non aver capito fino in fondo che l'Eucaristia lo impegna, come Cristo, a fare dono della propria vita. La processione vuole farci dire che il devoto dell'Eucaristia è uno che sa perdersi, scomparire, vivere come dono per gli altri, in una fedeltà piena e continua, nonostante il tradimento, l'abbandono, la solitudine, la notte, come Gesù. Il devoto dell'Eucaristia diventato eucaristia sa che deve essere "mangiato". Lo ricorda S. Ignazio di Antiochia scrivendo ai cristiani di Roma: «Lasciate che sia pasto delle belve per mezzo delle quali mi è possibile raggiungere Dio. Sono frumento di Dio macinato dai denti delle fiere per diventare pane puro di Cristo».

Patrizio Di Pinto

In cammino sinodale

*Giovedì scorso il Consiglio pastorale diocesano presieduto dal vescovo
La discussione sul percorso del prossimo anno che coinvolgerà la Chiesa italiana*

DI REMIGIO RUSSO

La comunità ecclesiale pontina è chiamata a un nuovo impegno che la farà uscire, in un certo senso, al di fuori dei confini locali. Se ne è parlato giovedì scorso nella riunione del Consiglio pastorale diocesano, convocato e presieduto dal vescovo Mariano Crociata per discutere il cammino pastorale del prossimo anno. La novità non da poco è che l'orientamento pastorale diocesano dovrà tenere conto del cammino sinodale cui è chiamata la Chiesa italiana e della preparazione al Sinodo dei vescovi, che terminerà con l'Assemblea generale già fissata per ottobre 2023. Lo stesso vescovo Crociata ha illustrato a grandi linee l'ordine del giorno anche sulla base di quanto i vescovi hanno discusso all'assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana tenuta l'ultima settimana di maggio. «Il Santo Padre già in alcune occasioni, nei mesi scorsi, e poi aprendo l'assemblea generale della Cei, ha spiegato il cammino sinodale che desidera compia la chiesa italiana a partire dal Convegno ecclesiale nazionale di Firenze del 2015 e con un percorso che parta dal basso e metta al centro il popolo di Dio», ha esordito Crociata. Al momento non è disponibile una sorta di pianificazione operativa delle attività, specie a livello locale. «Per questo ci vorrà settembre prossimo», ha proseguito Crociata, «anzi, in questo senso in Assemblea generale abbiamo votato una specifica mozione con la quale abbiamo dato avvio al



Una delle riunioni al Convegno di Firenze 2015 sulla «Chiesa missionaria»

cammino sinodale e affidato al Consiglio permanente della Cei il compito di costituire un gruppo di lavoro per armonizzarne temi, tempi di sviluppo e forme». Quello dell'altra sera è stato un Consiglio Pastorale Diocesano più che altro di «ascolto» vista la complessità e novità della materia che richiede ora di approfondire anche vari documenti, per cui ci saranno ulteriori riunioni oltre quelle

Crociata: «Sarà necessario partire dal basso, al centro il popolo di Dio»

già pianificate in via ordinaria attraverso le quali fare emergere le considerazioni finali da consegnare al vescovo Crociata. Con questa seduta di

Consiglio pastorale, il vescovo ha avviato la definizione dell'Orientamento pastorale diocesano attraverso gli organismi di collaborazione. Infatti, nei prossimi giorni è fissata anche la riunione del Consiglio presbiterale, il senato del vescovo, in cui si discuterà sempre di questo cammino sinodale e degli sforzi che saranno necessari affinché sia una reale esperienza di chiesa in

cammino. Infatti, come è emerso anche dalla comunicazione finale dell'assemblea Cei: «La sfida resta quella di costruire percorsi che diano voce alle specificità delle comunità del Paese all'interno di un più ampio "Noi ecclesiale": in quest'ottica, appare evidente che la sinodalità debba essere considerata non in prospettiva sociologica, ma nella sua dimensione spirituale: ancora prima delle scelte procedurali, essa ha a che fare con la conversione ecclesiale, a cui richiama costantemente il Papa. È questo, dunque, l'orizzonte a cui tendere con coraggio, superando il rischio di astrazioni inconcludenti e frustranti, e impegnandosi perché la diversificazione del territorio italiano non ostacoli la possibilità di scelte condivise. Il percorso sinodale, del resto, si configura come un evento provvidenziale, in quanto risponde alla necessità odierna di dare vita ad una Chiesa più missionaria, capace di mettersi in ascolto delle domande e delle attese degli uomini e delle donne di oggi». Tuttavia, la comunità diocesana pontina dovrà tener conto della decisione di papa Francesco di avviare un nuovo itinerario sinodale per la XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, che si articolerà in tre fasi, tra ottobre 2021 e ottobre 2023, passando dal livello diocesano a quello universale. Il 17 ottobre prossimo sarà avviata la fase diocesana con una celebrazione, nel frattempo il vescovo Crociata dovrà nominare un referente e un gruppo di lavoro.

LATINA



I giovani a un incontro

Come aiutare i nostri ragazzi a conoscersi

Gli Uffici per la pastorale giovanile e vocazionale, insieme all'Ufficio per la pastorale della famiglia e all'Ufficio diocesano catechistico, organizzano per domenica 6 giugno l'incontro «Un percorso per conoscere e accompagnare i ragazzi alla scoperta di sé», rivolto ai genitori, agli animatori dei gruppi giovanili, ai catechisti ed agli insegnanti. L'incontro si terrà presso la parrocchia San Pio X, a Borgo Isonzo alle 16.30. In questo appuntamento verrà presentato a tutti gli educatori un percorso di conoscenza di sé, della corporeità, del mondo delle emozioni e degli affetti dei ragazzi. Il percorso inizierà il prossimo ottobre e sarà aperto a tutti coloro che vivono e sentono la responsabilità di avere a che fare con giovani vite in formazione. «Nell'attuale contesto culturale è profondamente cambiata la visione antropologica, la modalità attraverso cui si determinano i processi di costruzione dell'identità: dall'acquisizione del senso di appartenenza alla propria comunità, alla formazione delle proprie convinzioni, alla generazione di aspettative verso il futuro – sottolineano gli organizzatori – e spesso gli adulti assistono a questo processo senza cogliere gli effetti della frammentazione dei valori simbolici, in grado da sempre di plasmare le aspirazioni individuali e i percorsi esistenziali di ciascuno».

Il percorso pensato e progettato dai tre uffici diocesani, vuole quindi provare a colmare questa lacuna del mondo adulto nei confronti dei ragazzi, cercando di «far conoscere» i giovani di oggi, i loro riferimenti, i loro percorsi di crescita, le tante sollecitazioni che ricevono ed il loro modo di reagire a queste. È innegabile come negli ultimi anni, forse già negli ultimi due decenni, vi sia una crisi di accompagnamento, legata sempre di più al fatto che gli educatori faticino a trovare le modalità per parlare agli adolescenti e siano impreparati rispetto ad un mondo giovanile che cambia così velocemente. Basti pensare a quanto sia diffuso tra gli adolescenti, ma anche tra i giovani adulti, l'analfabetismo emotivo, cioè l'incapacità sia di riconoscere sia di descrivere i propri stati emotivi e quelli altrui, che si traduce nella mancanza di una educazione alla gestione dell'affetti, accresciuta dal distacco sempre più grande tra gli educatori e i ragazzi.

Un percorso impegnativo che invita l'intera comunità educante ad abbandonare gli schemi precostituiti sul mondo giovanile e a mettersi in ascolto, per trovare un cammino comune.

Emanuela Massaro

LA FESTA

Oggi il Corpus Domini

Oggi la chiesa festeggia la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Il vescovo Mariano Crociata presiederà, alle 19, la Messa nella cattedrale di S. Marco, a Latina. Come da tradizione, nelle chiese della città di Latina non sarà celebrata la Messa vespertina, poiché i parroci concelebreranno con il vescovo. In base alle misure di prevenzione contro il coronavirus l'ingresso in chiesa sarà contingentato e non si terrà la tradizionale processione del *Corpus Domini* per le strade cittadine (così come negli altri centri pontini). Tuttavia, al termine della celebrazione in cattedrale il vescovo Crociata guiderà l'Adorazione Eucaristica. La tradizione del *Corpus Domini* è iniziata nel 1208, in Belgio, vicino Liegi, dove la beata Giuliana di Retine a seguito di alcune visioni mistiche iniziò a divulgare questa devozione. Nel 1246 il vescovo di Liegi istituì la festa in diocesi del *Corpus Domini*. L'estensione della solennità a tutta la Chiesa va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese.

Il libro dei Battesimi ritrovato

La parrocchia di Santa Maria della Pietà a Cori è tornata in possesso di un suo antico reperto, di notevole importanza anche per la stessa comunità cittadina. Si tratta del *Liber Baptizatorum* (Libro dei Battesimi) relativo agli anni 1549-1569, già appartenuto alla parrocchia stessa e ricevuto formalmente da don Angelo Buonaiuto, amministratore parrocchiale di Santa Maria della Pietà. A riconsegnare il prezioso registro, nei giorni scorsi, è stato il Comune di Amelia, in provincia di Terni, dopo il suo ritrovamento nell'Archivio storico comunale. Al momento sono ignote le vicende del passato che hanno portato il registro negli archivi della cittadina umbra. L'unica certezza, è spiegato in una nota del Comune di Cori, è che il certo-



La consegna del libro

sino lavoro di catalogazione del vasto patrimonio archivistico di Amelia, coordinato dal responsabile del servizio Riccardo Passagrilli, ha consentito alla comunità corese di tornare in possesso, dopo secoli, del suo più antico registro. «Ringrazio don Angelo Buonaiuto, ammini-

stratore parrocchiale di Santa Maria della Pietà, cui il registro è stato formalmente consegnato – ha spiegato l'assessore alla Cultura di Amelia, Federica Proietti -. Questa vicenda ci ricorda l'importanza della tutela e della conservazione dei nostri beni culturali ed in particolare dei nostri archivi storici scrigni e custodi del nostro passato». Ovviamente, grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Cori Mauro De Lillis: «Una bella giornata per la nostra comunità, un'emozione sfogliare queste pagine. Torna a Cori un oggetto prezioso dal punto di vista storico e che sarà utile, a ricercatori e non, per stilare alberi genealogici familiari, ricostruire il passato, la storia degli antenati, le proprie origini. Grazie al Comune di Amelia e a don Angelo».

Dona il tuo

Confraternita delle Stimmate di Cisterna

Ente gestore delle opere-segno e delle attività della Chiesa Pontina

5 X mille

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

91072480592

Ci aiuterai a sostenere:

- ✓ la mensa cittadina di Latina
- ✓ il microcredito per le famiglie
- ✓ l'ambulatorio di Latina
- ✓ le iniziative nell'emergenza Coronavirus